Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 6 MARZO 1909 — Anno V - N. 10

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Piazza Garibaldi, N. 12 | ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 Un numero separato cent. 5 | Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7: In 4a pagina . L. 0,50; In 3a pagina . „ 1, —; Cenni necrologi . „ 1, —; Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N 120 e Galleria V. E., 92 Milano, telefono 11-15

Insegnamento
Industriale e Commerciale

L'Italia, che ha giá primeggiato e primeggia sui mercati agricoli per la bontà de' suoi prodotti se non per abbondanza, potrebbe anche e molto facilmente primeggiare nelle industrie e nei commerci. Vi sono in Italia tante e tali energie fattive, che ove lo Stato desse un forte impulso al progresso degli studi industriali e commerciali, noi potremmo in breve vantarci d'essere superiori in tutto e per tutto agli stranieri, ed emanciparci completamente dalla concorrenza che i nostri prodotti industriali subiscono sia nell'interno che all'estero di fronte alla produzione d'oltr'Alpi.

Ma in Italia ogni tentativo per coordinare, regolare, allargare l' insegnamento industriale e commerciale ha trovato sempre e costantemente indifferente lo Stato; diremo di più : lo ha trovato quasi diffidente.

Chè noi non possiamo accontentarci e plaudire al benevolo intervento dello Stato, quand'egli, sollecitato da qualche influente deputato, interviene con qualche paio di centinaia di lire ad aiutare quà e là le varie iniziative; che in ultima analisi, essendo indirizzate a fini non ben determinati e disformi, riescono quasi sempre mirabili esempi di iniziativa privata, sforzi lodevolissimi di amministrazioni pubbliche, ma inefficaci opere perchè fine a sè stesse.

Si è voluto ultimamente avviarsi in Italia verso qualcosa di concreto, dando un nuovo assetto ai programmi della quinta e sesta classe elementare. Ma a parer nostro se si è voluto dar vita ad un nuovo sistema di insegnamento, preludio alla iatituzione di scuole veramente di carattere industriale e commerciale; occorre stringere presto i nodi e dare continuità a quanto si è iniziato negli ultimi due anni del corso popolare.

×

In Francia siamo arrivati finalmente ad avere innanzi alla discussione della Camera una legge la quale coordina tutti i provvedimenti attualmente in vigore e riguardanti appunto l'insegnamento industriale e commerciale.

Il disegno di legge di cui trattasi fu presentato dal Governo alla Camera il 13 luglio 1905 e rinviato alla Commissione Parlamentare del Commercio e dell'Industria, la quale presentò la sua relazione in data 17 marzo 1906. Adesso la Camera discuterà finalmente il disegno di legge.

La nuova legge, se sarà approvata come noi crediamo, si basa su di un principio veramente pratico, quello di non toccare ciò che è esistente: difetto che in genere hanno invece tutte le leggi coordinative che si fanno in Italia. Il nuovo disegno di legge francese non contiene norme troppo numerose e precise, tali cioè da turbare tutto l' andamento delle scuole già esistenti: ma pone alcuni principî generali, traccia le grandi linee del quadro in cui verranno a raggrupparsi le varie scuole esistenti e quelle che saranno istituite secondo i bisogni.

Noi non vogliamo quì fare l'analisi minuta del disegno di legge francese.

Tuttavia non possiamo tacere che il nuovo progetto fa diventare obbligatorio, con corsi complementari, l'insegnamento professionale. Nessun giovane vi si può sottrarre in età inferiore ai 18 anni, e se si tratta di un operaio dovrà percorrere la branca industriale, mentre se si tratta di un giovane impiegato dovrà percorrere la branca commerciale.

Infine, come corollari di questo principio, il progetto prevede, per i padroni, l'obbligo di lasciare ai loro giovani operai o impiegati il tempo di libertà necessario per frequentare i detti corsi e l'obbligo di vistare il loro libretto di assiduità: per i Comuni l' obbligo di organizzare, col concorso dello Stato, dei corsi professionali, quando quelli creati dall'iniziativa privata siano giudicati insufficienti.

A quando altrettanto in Italia?

Asterischi

VOLI D' IPPOGRIFO

Non c'è proprio più religione.

Un prete, capite, proprio un prete con tanto di chierica e di veste nera s'è messo contro il Vaticano. Egli predica che il papa e i suoi accoliti pensano soltanto a conquistare terreno in terra, dimenticandosi completamente che bisogna operare per accapparrarsi con l' umiltà e la povertà un posticino in paradiso.

Ma non basta che codesto prete lo dica nel suo paese, a quei quattro zoticoni di contadini che gli stanno attorno.

Egli lo andrà anche a gridare in Parlamento nelle orecchie attonite degli altri 507 rappresentanti della Nazione.

C'è da impazzire e da aspettarsi un *bis* del diluvio universale!

Ma non basta: quel prete ha stretto la mano ai radicali, ai repubblicani, ai socialisti.... E non se l' è lavata subito dopo nell'acqua benedetta per pulirla dell'impuro contatto!

E pretende d'essere lui, lui solo fra i preti, a professare le vere dottrine di Cristo. Pretende che per essere veramente e sinceramente credenti nella legge suprema di giustizia, occorre parteggiare per i poveri, dare molta istruzione al popolo, non imporre il catechismo nelle scuole, combattere l'onorevole Giolitti... .

Che roba! che roba!

Apriamo il breviario e recitiamo le orazioni.

Dio mio! Non c'è proprio più religione.

x. y. z.

Arnaldo Agnelli

(Sul Secolo *di Milano troviamo queste note che riguardano gli studi e le opere del nostro amico avv. Arnaldo Agnelli.*

Le riportiamo poichè fa sempre piacere vedere come le persone care alla nostra cittadinanza, siano anche apprezzate e stimate in tutta Italia).

Nato a Somaglia nel 1876, si è laureato ventiduenne appena, a Pavia, nel 97 (Collegio Ghislieri).

La sua opera scientifica comincia l'anno stesso con un poderoso studio sul *Libero scambio* che sollevò molto rumore nelle riviste italiane ed estere.

Tale studio gli procurò recensioni assai lusinghiere dal Rouxel sul *Journal des economistes,* da Ulisse Gobbi, dal De Viti de Marco, da Alessandro Groppali e da... don Romolo Murri.

L' accoglienza festosa che accoglieva il primo volume del giovine avvocato, l' incoraggiò a cimentarsi in un' opera più poderosa che portasse realmente e più profondi i segni del suo ingegno versatile e aperto e della sua vasta coltura giuridica.

Ed ecco apparisce il grosso volume del *Commento alla legge sugli infortuni* che è considerato come il testo migliore in Italia e che fu battezzato dall' illustre prof. Racca dell'Università di Roma « un'opera colossale e splendida ».

Vengono in seguito le succinte *Nozioni di economia politica* che sono un saggio nuovo ed una nuova sicura affermazione.

Il piccolo volume passa nelle mani di molti economisti italiani ed è letto avidamente. Il Gobbi ha pel suo autore parole di grandissima lode: lodatissimo è anche da Edoardo Giretti e da Angelo Crespi.

Ricercatore instancabile dei mezzi che possano apportare un migliore assetto all'attuale condizione economica, scrive un'apprezzata opera — che vedrà presto la luce — su « le cause e i rimedi della disoccupazione « vincendo così il concorso Ottolenghi.

Nel 1899 — a ventiquattro anni — l'Agnelli si riafferma con una nuova vittoria — vincendo, per concorso, il posto tanto ambito e tanto disputato, di professore di Economia Politica.

E da anni insegna alla Scuola superiore femminile A. Manzoni, alla scuola di legislazione sociale, all' Umanitaria. Fu pure alla scuola Cavalli e Conti ed a quella di Commercio.

Ed una scuola di commercio si è aperta, sotto i suoi auspici, a Gallarate.

Pacifista convinto, è amicissimo del Moneta che lo tiene caro e lo volle nel Comitato per la pace e collaboratore della *Vita Internazionale* che ha raccolto intorno al bianco vessillo dalla Pace i migliori intelletti nostri aperti al soffio fecondo delle sane teorie moderne.

Come giornalista, l'Agnelli ha saputo farsi bene apprezzare anche dai lettori del *Secolo* che lo ha fra i suoi collaboratori più cari, e da quelli delle più autorevoli Riviste scientifiche italiane.

Ma non finisce ancora qui tutta la meravigliosa attività di quest' uomo.

Sarebbe troppo lunga l'enumerazione di tutta l' opera dell'Agnelli che ha cominciato dove altri vorrebbe finire e continua con entusiasmo giovanile il suo cammino che il cuore e l' ingegno gli hanno aperto attraverso la torbida sonnolenza degli altri.

Basterà ricordare ancora le sue applaudite relazioni nei congressi internazionali di Milano, di Lucerna, di Dusseldorf: la sua bella e sana difesa dei principî umanitarî della legge sugli infortunî al Congresso nazionale degli industriali e la conferenza tenuta per incarico della Società Italiana dei giuristi ed economisti, nella quale anticipò tutte le critiche alla progettata riforma della legge sugli infortunî.

Quest' opera che dura da anni — intelligente ed assidua — se valse all'avv. Agnelli il consenso unanime dei dotti e degli amici, non poteva non essere apprezzata anche dal popolo dalle cui file era uscito e per cui visse, sulle aspirazioni del popolo plasmando tutta l' opera sua.

Ed ecco che il Consiglio Superiore del lavoro interprete scrupoloso dei desiderati e dei voti dei lavoratori, lo incarica di redigere una completa relazione per servire di base a un progetto di legge inteso ad estendere anche all' agricoltura la legge sugli infortuni, ora limitata alle industrie.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 2 *Marzo* 1909.

Alle ore 21 il Sindaco O. Pasta dichiara aperta la seduta presenti 20 consiglieri.

Si passa subito a discutere dell'accettazione dell'

Eredità Calcaterra

Il Sindaco richiama le precedenti discussioni, la situazione della vertenza, e la deliberazione del Referendum. Comunica che il Referendum, come è noto, ebbe luogo il giorno 28 Marzo, con un concorso relativamente buono degli elettori, data la novità del caso, e la qualità della giornata. I risultati sono: Votanti 451; per il *no* cioè contro l'accettazione dell'eredità Calcaterra e la tumulazione della salma nella Cappella dei benemeriti N. 381; pel *si* N. 69 scheda bianca N. 1. La Giunta in seguito a ciò propone la rinuncia all'eredità.

Il consigliere Spaini mentre plaude al Consiglio di aver accettato la forma moderna e democratica del referendum, che fu ben accetto alla popolazione, pur accettando la proposta della Giunta di respingere l'eredità, fa l'augurio che gli eredi subentranti Cav. Cesare Forni e Paolo Calcaterra abbiano a destinare ugualmente la somma, come era nei voti espressi del defunto, a favore dell'Istituzione del Ricovero di Mendicità Femminile già da qualche anno funzionante sotto la direzione ed amministrazione della locale Congregazione di Carità.

Il Sindaco si associa di buon grado a nome della Giunta e del Consiglio, nella speranza che l'augurio possa aver l'attuazione piena e completa. Dopo ciò all'unanimità il Consiglio approva la rinuncia dell'eredità Calcaterra.

Dopo aver approvato in 2. lettura il Regolamento della nettezza urbana, la brevissima seduta è levata.

IN CITTA'

Il " referendum „ per l'eredità Calcaterra

La cittadinanza respinge il lascito

Gallarate ha detto domenica chiaramente, solennemente che essa non voleva l'eredità Calcaterra sotto la condizione *impostale* di creare un auto benemerito.

Noi che ci siamo imposti la volta scorsa molta riservatezza di giudizio, appunto perchè non volevamo in alcun modo influire sulla volontà degli elettori, diciamo adesso, a giudizio pronunciato, tutta la nostra soddisfazione per il solenne monito che ha dato la cittadinanza, sorvolando sul proprio interesse, e appassionandosi solamente del lato morale della questione.

La cronaca della votazione è presto detta. La votazione fu fatta nella sala del Consiglio comunale, e cominciò, come era stato annunziato, alle ore 10.

Erano presenti il Sindaco Olinto Pasta e parecchi assessori. Il seggio fu da essi costituito.

Le operazioni di votazione procedettero con la massima regolarità e furono interrotte alle ore 17 per procedere allo scrutinio.

Il concorso degli elettori fu piuttosto scarso. Ma occorre tener conto che il *re-*

ferendum, per non lasciar scadere i termini fissati dal testatore per l'accettazione o meno dell'eredità, fu indetto a tamburo battente, da un giorno all'altro, e che perciò, sebbene il Municipio avesse fatto affiggere in gran copia i manifesti ed altri fogli di piccolo formato avesse fatto distribuire a mano, la città non era completamente e bene informata dall'avvenimento. Inoltre si trattava della prima domenica di quaresima, e chi aveva passato il sabato notte al veglione, preferì la domenica di rimanersene in letto.

Tuttavia ben 451 risposero col loro voto alla domanda che era stata rivolta dal Consiglio comunale alla cittadinanza.

Accorsero alle urne uomini d'ogni partito: clericali, democratici, repubblicani socialisti. La concordia é però regnata per affermare questo: « Che non si impone ad una città di proclamare la benemerenza di un estinto al prezzo di una eredità ».

Quando fu terminato lo spoglio delle schede e fu noto ai molti presenti l'esito della votazione, scoppiarono vivi applausi, e la chiusa del *referendum* fu *salutata* dal grido: Evviva Gallarate!

Evviva Gallarate!

Togliamo dal Tempo *di Milano questo commento all'esito del* referendum.

Aggiungiamo poi che i giornalisti si sono un pò troppo lanciati per l'entità della somma lasciata dal defunto. Da 25.000 lire saltare a 50.000. E' un pò troppo!

Viva Gallarate!

« Questo grido non è sovversivo e neppure é elettorale. È un grido dell'anima, così, spontaneo, di omaggio alla bella cittadina industriosa, che ha trovato un bel gesto regale.

Un signore qualunque muore e lascia alla cittá 50 mila lire,

A un patto: che sia in tavole di marmo scolpito il suo nome come benemerito!

50 mila lire di immortalità!

Gli edili pensano al da fare. Ci sono gli sdegnosi che dicono subito: — No, al diavolo! La benemerenza civica non si negozia *in articulo mortis*. Ci sono i prudenti i quali pensano al buon utile che si può tirare per la città con quelle 50 mila lire! Dopo tutto se anche una piccola vanità *post mortem* ha da essere soddisfatta!....

Gli edili decidono: Deferiamo al giudizio popolare! Referendum!... E referendum sia!

Ebbene, il referendum ha risposto: no. Niente benemerenza a contanti! Non si pigliano le 50 mila lire! Vogliamo esser noi, cittadini di Gallarate, a dire, quando ci piaccia, liberamente, disinteressatamente, senza sollecitazioni chi è degno della riconoscenza nostra!

Unica proprietà sociale, la stima pubblica deve essere e mantenersi fuori commercio! inaccessibile alle stipulazioni individuali!

I cittadini di Gallarate non lo sanno! Ma rispondendo *no* hanno mantenuta nella collettività una proprietà che le è propria, ossia si sono ribellati all'idea della sua alienazione ad un privato.

I prudenti diranno che la cittá è stata troppo *s'enfichiste* ed anche un po' impertinente per il morto. Ma la nostra opinione è in quel grido sovversivo e tampoco elettorale con cui la nota comincia e... finisce.

Viva Gallarate!

Ancora dell'eredità Calcaterra

Il Sindaco Olinto Pasta, assistito dal segretario Avv. A. Rossi si recò martedì mattina alla R. Pretura di Gallarate, ove in ottemperanza del voto del Consiglio Comunale, avanti il Cancelliere Capo Sig. P. A. Romanello, faceva atto di legale e completa rinuncia a nome e per conto del Comune, dell'eredità Calcaterra.

E così la curiosa e lunga questione ha avuto ormai il suo epilogo.

Un busto a Carducci

Abbiamo accennato la volta scorsa che per pubblica sottoscrizione aperta fra i cittadini si vuole offrire al nostro Municipio un busto in bronzo del poeta Giosuè Carducci.

Il volto dell'immortale poeta è stato scolpito dallo scultore prof. Guacci di Lecce, e il busto stesso doveva venire inaugurato a Reggio Calabria.

Ma il recente terribile disastro causato dal terremoto, che ha abbattuto gran parte di quella città ha reso impossibile non solo l'inaugurazione del mirabile bronzo, ma anche il semplice collocamento in qualsiasi altro luogo della distrutta città.

Il Guacci non è solamente uno scultore eletto, che ci ha dato perfetti lavori in marmo e in bronzo. Egli ha dato nella sua Lecce un impulso mirabile all'industria della cartapesta già fiorente, ma non ancora portata all'altezza di un'arte.

Finora in Lecce si fabbricavano, in larga scala, statue di santi in cartapesta: ma si trattava di roba senza alcun valore artistico. Il Guacci volle invece colla cartapesta ritrarre quanto la sua squisita tempra d'artista andava ideando. E non solamente modellò santi e madonne mirabili per le proporzionate forme e dolcezza di volto: ma altri soggetti volle trattare. Di lui si conosce, bellissimo, un gruppo di popolane Leccesi, tutto in cartapesta.

Questi l'artista che ha trasfuso ora tutta l'anima sua nel modellare il volto del grande poeta della terza Italia. Il bronzo, appena affidato al Municipio, verrà subito collocato in posto adatto ed inaugurato.

Diamo ora la nota di quanti hanno voluto concorrere a donare a Gallarate una cosa artistica; e che col contributo hanno anche voluto dimostrare il loro plauso e la loro devozione al poeta defunto:

Fattorini Pompeo	L. 10 –
Vittorio Raimondi	10 –
Ettore Mazzucchelli	10 –
Piero Meschini	10 –
Lana Giovanni	10 –
Ing. Cav. Carlo Macchi	20 –
Ugo Villa	10 –
Luigi Gomarasca	10 –
Fratelli Sacconaghi	10 –
Fratelli Lacroix	10 –
Cesare Ruggeri	5 –
Emilio Valli	5 –
Giuseppe Luini	5 –
Fratelli Colombo di Gaspare	5 –
Ambrogio Piantanida	5 –
Ottavio Rosnati	5 –
Antonio M. Colombo	10 –
Francesco Mozzati	10 –
Romeo Pereda	2 –
Ernesto Caroli	5 –
Pastorelli Paolo	3 –
Roberto Macchi	3 –
Giacinto Gomarasca	3 –
A. Pozzi	3 –
Pink	5 –
Francesco Nizzi	2 –
Umberto Dott. Marchetti	5 –
Ponti Francesco	5 –
Ravizzoli Daniele	5 –
Annibale Mattai Del Moro	5 –
Bottini Giuseppe	2 –
Guenzani Amedeo	5 –
Rag. Enrico Macchi	5 –
Napo Crespi	5 –
Pericle Bonomi	3 –
Olinto Pasta	50 –
Giovanni Bossi capomastro	50 –
Ruggero Tenti	5 –
Galdabini Cesare	5 –
Rag. Priamo Rumi	5 –
Giovanni Marintto	5 –
Dott. Davide Borgomaneri	5 –
Carlo Borgomaneri	20 –
Geometra Moroni	5 –
N. N.	10 –
Venegoni Desiderio	10 –
Cesare Macchi	50 –
Sacconaghi Giacomo	10 –
Dott. Amedeo Rossi	5 –
Ettore Poretti	5 –
Gaggero Luigi	2 –
Giuseppe Zanetti	5 –
Marobbio Stefano	2 –
Avvocato Francesco Buffoni	10 –
Macchi Angelo fu P.	5 –
Avvocato Renato Piceni	10 –
Giuseppe Borgomaneri	10 –
Oreste Puricelli	10 –
Gomarasca Innocente	5 –
Ermete Prosp. Fiorenti	5 –
Mauro Mazzucchelli	10 –
Romeo Ferrazzi	3 –
Virginia Bossi	3 –
Carletto Cattaneo	2 –
Orlandi Giuseppe	2 –
Cozzi Angelo	2 –
Poratelli Paolo	2 –
Puricelli	1 –
Curioni Scipione	2 –
Bottini Umberto	5 –
Marelli Andrea	5 –
Geometra Caroli	2 –
Giani Bernardo	2 –
N. N.	5 –
G. B. Pasta	5 –
Rossi Giacomo	2 –
Vanetti Rag. Ercole	2 –
Leva Giuseppe	2 –
Fratelli Braghini	5 –
Raia Arnaldo	2 –
G. Coarezza	5 –
Coarezza Rico	2 –
Carlo Lacroix	3 –
Giacomo Ferrazzi	3 –
Valli Angelo	2 –
Fossati Alessandro	5 –
Aspesi Anastasio	2 –
Marino Crespi	2 –
Ing. Zaffanelli	2 –
Corsi Carlo	2 –
Ing. Alfonso Ferrazzi	5 –
M. Giovanni Bitelli	3 –
Avv. Liuo Taglioretti	5 –
Ettore Guenzani	3 –
Ernesto Poretti	2 –
Colombo Ambrogio	2 –
Righini Giovanni	2 –
Rossini Stefano	10 –
Pasta Ettore	2 –
Gomarasca Angelo	3 –
Demetrio Borgomaneri	5 –
Emilio Pompeo Guenzani	10 –
Amidani Ezechia	2 –
N. N.	2 –
Totale	L. 678 –

Sottoscrizione e introiti Pro Sicilia e Calabria

Ci è stato gentilmente comunicato questo resoconto dell'esito della Sottoscrizione cittadina Pro Sicilia e Calabria, resoconto che è stato approvato dal Comitato che aveva l'incarico di ricevere le sottoscrizioni.

Entrate

Deposito preesistente nel libretto.
Benef. pubblica L. 1330.15
Raccolte dalla Sottoscrizione pubblica L. 19561.32
L. 20891.47

Uscite

Inviate al Comitato Milanese di soccorso L. 18.000
Spese per rappresentazioni al Condominio L. 200
L. 18.200.—

Residuo disponib. sul libretto » 2691.47

Il Comitato in sede 18 Febbraio corr. ritenuta la convenienza di tenere una somma a disposizione dell' Amm. Comunale per eventuali future occorrenze di beneficenza, come si è praticato in passato, à deciso di soprassedere per ora ad ulteriori erogazioni, chè verranno riprese in caso di nuova necessità e richieste.

Le raccolte sono tuttavia ancora aperte. Dopo la seduta del Comitato infatti è stato fatto un ulteriore versamento di L. 39.50 da parte della Tessitura Cooperativa operaia di Besnate.

Il Comitato del Veglione Bianco-Nero tenutosi sabato scorso al Condominio ha versato al Comitato cittadino di soccorso del nostro Comune, e per esso al Sindaco Presidente O. Pasta, l'introito netto del Veglione stesso e cioè L. 217 a favore dei danneggiati del terremoto di Sicilia e Calabria.

La notte del Sabato grasso

Chi ha voluto chiudere bene quest'anno il carnevale non può non essere andato al veglione del Sabato grasso al Condominio.

La folla era stragrande, e in mezzo ad essa graziosissime mascherine concorrenti ai ricchi premi che erano stati promessi.

L'assetto del teatro era magnifico: l'elettricista Glisoni aveva dipinto con gusto le varie lampadine: i palchi erano ammirevoli, non solo per le decorazioni, ma ben più per le graziose signorine e le eleganti signore che v'avevano preso posto.

I premi alle migliori maschere furono così assegnati.

1. a 8 simpatiche Pierettes bianco-nero e a 5 coppie Pierots giallo-nero. Le prime però ebbero L. 50; i secondi L. 30.

2. premio, portato da L. 40 a 60, diviso fra due belle " Lutto di Sicilia „ due bebè ed un domino nero elegantissimo. — Altre L. 20 vennero assegnate ad un coppia di " egiziani. „

Il premio speciale, consistente in un braccialetto d'oro, toccò ad una vezzosa mascherina, che ebbe ben 111 voti.

Elezioni Generali Politiche

Per norma degli elettori crediamo opportuno pubblicare il manifesto del Sindaco per la distribuzione delle sezioni, e le norme stabilite dalla Giunta per la composizione dei seggi provvisori in ottemperanza della legge elettorale politica.

« Visto il R. Decreto 8 Febbraio corrente, che indice le Elezioni Generali per la nomina dei Deputati al Parlamento Nazionale, il sottoscritto Sindaco porta a pubblica conoscenza, che l'adunanza degli Elettori Politici inscritti nella Lista elettorale di questo Comune avrà luogo dalle ore 9 alle ore 16 del giorno di Domenica 7 Marzo p. v. nei locali di cui al seguente prospetto:

Sezione prima, dalla lettera A alla C ossia dal N. 1 al N. 531, luogo di convocazione, Palazzo Municipale (Broletto) Salone terreno, nello stesso locale si terrà l'adunanza dei Presidenti delle diverse sezioni del collegio.

Sezione seconda, dalla lettera D alla M ossia dal N. 532 al N. 1011, luogo di convocazione, Palazzo Municipale (Broletto) Sala del Consiglio Comunale.

Sezione terza, dalla lettera N alla Z ossia dal N. 1012 al N. 1433, luogo di convocazione, Palazzo Municipale (Broletto) Sala del Tiro a Segno.

Sezione quarta, gli elettori delle frazioni di Arnate e Cedrate, luogo di convocazione, Palazzo Municipale (Broletto) Aula della R. Scuola Tecnica « Ponti ».

Occorrendo una seconda votazione, di ballottaggio, questa si terrà nella susseguente Domenica 14 Marzo p. v., dalle ore 10 alle ore 16, nel medesimo locale.

Per la formazione dei seggi provvisori

La Giunta Munic. in omaggio al 6 capoverso dell'art. 52 della Legge elettorale politica 29 Marzo n. 83, ha proceduto all'estrazione dei Consiglieri Comunali che devono partecipare alla formazione dei seggi provvisori delle 4 sezioni elettorali.

1. Sezione – Borgomaneri Giuseppe, Chinetti Luigi.

2. Sezione – Mauri cav. Rodolfo, Fiorenti Prospero.

3. Sezione – Caroli Ernesto, Spaini Leone.

4. Sezione – Bardelli Rinaldo, Canziani Luigi.

A presiedere il seggio provvisorio, oltre il R. Pretore Avv. M. Guidi sono delegati il Sindaco Olinto Pasta, i Sigg. Assessori Avv. Renato Piceni, Desiderio Venegoni, Sacconaghi Giacomo, Carlo Borgomaneri.

La proclamazione ufficiale dei risultati collettivi delle elezioni avvenute nell'intero

collegio, avrá luogo alle ore 11 di Lunedì 8 Marzo p. v. nel Salone terreno del Broletto, sotto la presidenza del Sig. Avv. Cav. Isidoro Travaglino, consigliere della Corte d'Appello di Milano.

Società ed industrie

Manifattura di Gallarate

Domenica scorsa, sotto la Presidenza del Sig. Cav. Pietro Bellora, si tenne l'Assemblea generale degli Azionisti di questa Società Anonima, che ha un capitale di lire 3.000.000 delle quali lire 1.200.000 già versate.

Venne approvato all' unanimità il Bilancio del 1. Esercizio chiusosi col 31 Dicembre 1908 recante un utile netto di L. 35780,40, che permette di distribuire un dividendo di L. 3 per ciascuna azione di L. 100, versate. E' un risultato assai lusinghiero, se si tien conto dell'attuale crisi cotoniera, e trattandosi di un esercizio di soli circa 6 mesi di lavoro.

Nelle cariche sociali vennero riconfermati tutti gli uscenti e cioè: a Consiglieri i signori: cav. Pietro Bellora, cav. Alessandro Maino e cav. Emilio Sacconaghi; a Sindaci effettivi: i signori: Crespi Napo, cav. Cesare De Fornera Piantanida e Mazzucchelli rag. Mauro; a Sindaci supp. i signori: Forni Carlo e Piantanida Piero.

Cotonificio Introini

Per la domenica 21 marzo alle ore 10,30 è convocata in Gallarate nel salone della Banca, l'Assemblea generale degli azionisti del Cotonificio Introini e C.

Oltre l' approvazione dei bilanci e la ripartizione degli utili si dovrà procedere a varie nomine.

Andando deserta per mancanza di numere la prima assemblea, questa verrà ancora chiamata per la successiva domenica 28 marzo all' istessa ora e nello stesso luogo.

I nichelini da 25 centesimi — Con recente disposizione il Ministero del Tesoro ha disposto che non abbiano più corso i nichelini da 25 centesimi.

E sta bene. Ma chi li possedeva e non se n' è potuto liberare in un batter d'occhio. non li poteva cambiare che presso una Tesoreria del Regno Era enorme! A questo grave inconveniente si è riparato ammettendo che tutti gli uffici governativi del regno, compresi gli uffici postali, possono accettare i nichelini da 25. E così senza scomodo d'alcuno, verranno un pò per volta ritirati.

Direttrice Didattica — Abbiamo appreso con piacere che la signora Olimpia Ferè Aspesi, insegnante di 4ª classe nel nostro comune, ha ottenuto di questi giorni il diploma di abilitazione all'ufficio di Direttrice Didattica.

Or non è molto che la egregia maestra fu insignita della medaglia dei benemeriti della istruzione popolare.

Sentiti rallegramenti.

I piemontesi a banchetto — Anche quest'anno i piemontesi fra noi residenti hanno voluto riunirsi in allegro simposio. Il banchetto fu tenuto al Ristorante Como, ed è superfluo dire che si mangiò di buon appetito e fra la più schietta cordialità ed allegria.

L'Ispettore Demaniale — Sig. Eugenio Zanda è stato con recente disposizione ministeriale, tramutato a Milano.

Anello smarrito — La notte del veglione del sabato grasso, il signor Cesare Galdabini smarriva un anello d'oro con brillante, che gli era estremamente caro perchè d'una persona della sua famiglia. Chi lo avesse ritrovato é pregato di restituirlo al proprietario, il quale darà una mancia di lire venti.

Collegio dei periti di Milano e provincia. — A Milano si è formato un Comitato promotore per la costituzione di un Collegio dei periti di Milano e provincia, allo scopo di tutelare e promuovere gli interessi morali e materiali dei periti, formare un albo in cui siano iscritti tutti i collegiati, onde possano le Autorità giudiziarie di Milano e della provincia ed il pubblico all'occorenza valersi dell'opera di persone riconosciute versate nelle categorie per le quali i singoli collegiati sono iscritti

Il Collegio avrà la sede a Milano, ma esplicherà l'opera sua anche nei principali centri industriali e commerciali della provincia.

Potranno farvi parte non solo i periti commerciali ed industriali, ma anche i sanitari, linguistici, calligrafici ecc. ecc. tutti coloro insomma che esercitano professioni che hanno diretta attinenza col commercio e coll' industria.

Le adesioni si possono inviare alla Segreteria del Comitato promotore in Milano, Via Vincenzo Monti N. 33 (Telef. 22-57), presso la quale si possono richiedere ed avere tutte le informazioni che si desiderano.

Prossimamente verrà indetta l'Assemblea generale degli aderenti per la definitiva costruzione del Collegio e la nomina del Consiglio direttivo.

Arte ed Artisti

Un geniale luogo di ritrovo

Non abbiamo potuto parlare in precedenza di un genialissimo posto di ritrovo inauguratosi in Gallarate, semplicemente perchè, *more solito*, non eravamo stati invitati all'inaugurazione.

Il capomastro Giovanni Bossi, in una casa di recente costruzione e di sua proprietà, sita in via Alessandro Manzoni, ha aperto delle elegantissime sale, dove comodamente, si può passare la serata assistendo alle rappresentazioni cinematografiche.

Ma non ci troviamo in uno dei soliti saloni dei cinematografi. La disposizione delle sale, l'eleganza dei mobili, la ricchezza delle decorazioni, lo sfarzo della luce ci trasportano in un ambiente che non è il teatro, ma che s'avvicina di più ad un salotto di conversazione.

Abbiamo infatti visto recarsi nei nuovi eleganti locali quasi tutte le migliori famiglie di Gallarate.

E fra uno scambio di saluti, fra un augurio ed una stretta di mano, si assiste alla riproduzione perfetta di scene commoventi e liete che si alternano sul bianco diaframma proiettatevi da una macchina perfezionatissima.

Rallegramenti all'egregio amico Giovanni Bossi e ai suoi collaboratori che ci hanno preparato un simpatico ed elegante luogo per passare la serata.

TRIBUNALI

Reato di pensiero

Ines Bitelli e Paolo Campi dovevano il giorno 26 Febbraio ancora essere processati per uno dei soliti reati di pensiero per un articolo comparso sulla "*Lotta di classe*,,. Ma essendo essi stati beneficati in precedenza della anmistia, il processo non ebbe più luogo.

Nei Comuni vicini

Cavaria - Orago

La questione del cimitero — E' da parecchi anni che la popolazione di Orago si agita per la questione del Cimitero che è tutt'ora in comune con Cavaria.

E' quistione di alta moralità, e di igiene, giacchè si levano i cadaveri non ancora consumati, le casse si mettono una sopra l'altra non essendovi più posto per nuove sepolture. Orago ha già accapparato il terreno dalla O P. Bonomi per la costruzione del proprio cimitero, ma quelli della Cavaria promettono da anni e anni, senza far nulla, cosicchè a quel sindaco più non ci si crede. La sua intenzione è di lasciar costruire ad Orago il suo per poi proseguire la tumulazione nel vecchio.

Il Sig. Sotto Prefetto da circa un anno si era preso a cuore la cosa, ha fatto un sopraluogo, assieme alle Autorità Comunali di Lerago, ed ai membri della Congregazione di Carità di Gallarate, proprietaria del fondo che ben volentieri cedeva. Ma forse allora il sig. Sottoprefetto, non aveva ancora scoperto che il Sindaco di Cavaria, era amico dell'On. Ronchetti! Infatti da allora non si è fatto più vivo in merito al Cimitero, ed a chi lo interrogò in proposito, diede evasioni vaghe. Ma per l'autorità medica provinciale non esiste il comune di Cavaria?

Noi riteniamo che il Medico Prov. Sig. Pampana non sia all'oscuro delle condizioni del Cimitero di Cavaria – Orago, che fra le altre cose è posto anche troppo vicino ai due paesi di Cavaria ed Orago che tendono ad unirsi, anzi dal lato di Cavaria si fabbrica già alla distanza da poco più di 100 metri. Ma non esiste la legge per Cavaria? Si potrà ottenere la riduzione della zona di rispetto, in casi eccezionali ma non è il Sindaco di Cavaria che si può sostituire alla legge.

Questo stato di cose non dovrebbe più oltre essere tollerato dalle Autorità superiori ed il provvedervi si impone come la più assoluta delle necessità.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Una nuova Rivista. — E' uscito in questi giorni, per i tipi della Società Editrice Sonzogno, il 1. numero di una nuova Rivista: *Scienza per tutti*, un bel facicolo di 32 pagine, illustrato da disegni e fotografie.

Non si tratta questa volta di una rivista aridamente tecnica (di riviste per i dotti ce ne sono altre): *Scienza per tutti* è veramente — a giudicarne dal *Programma* e dal 1. numero — una rivista di *volgarizzazioni*.

Indovinata troviamo la divisione della Rivista in due parti: *testo* e *supplemento*, il primo per gli articoli di carattere originale, il secondo per le piccole invenzioni, risposte, novità e curiosità della scienza e dell'industria che in questo 1. numero sono presentate in modo veramente interessante.

Nel supplemento sono pure distribuite le rubriche, a proposito delle quali dobbiamo dire che tutte hanno una ragione, un carattere di utilità pratica.

Attendiamo di vedere i successivi numeri di questa pubblicazione che s' è affermata con tanto successo. Ma, a giudicarne dal 1. numero ci pare che *Scienza per tutti* prometta di occupare un posto di primo ordine nella stampa periodica italiana.

Per gli uomini d'affari

Il cotonificio Bustese Carlo Ottolini ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1908 con un utile netto di L. 260505,37. Agli azionisti verrà dato, in base a questo utile, il 5 0[0].

Stato Civile di Gallarate

dal 19 Febbraio al 4 Marzo 1909

Nati N. 11: 3 *maschi* e 8 *femmine.*

MATRIMOMI:

Piccaluga Carlo con Grandi Giuseppa – Bombelli Giuseppe con Galli Teresa – Risetti Natale con Colombo Enrichetta – Vandoni Paolo con Ronzi Angela – Barattoni Giacomo con De Giovanni Edvige – Lovetti Pietro Felice con Cislaghi Cesarina – Longhi Domenico con Puricelli Clara – Broggi Augusto, viaggiatore con Lispinelli Luigia, civile Paulotto Cesare, incisore con Bianchi Maria ricamatrice.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Bonalume Gandino seiciatore con Volpi Maria tessitrice.

MORTI:

Orlandi Carlo d' anni 2 – Giovanelli Riccardo d' anni 62 pensionato - Baroni Rosa d' anni 77 lavandaia – Agostinucci Carolina mesi 2 – Canziani Germano giorni 3 – Caglio Giuseppina di anni 52 casalinga – Zingaro Maria d'anni 26 casalinga – Cominetti Giacomo d'anni 65 lattoniere – Mari Giulia d' anni 47 casalinga – Tamolli Maria d'anni 68 casalinga – Pellegatta Giovanna d'anni 67 casalinga – Prandi Maria Maddalena d'anni 73 casalinga – Mazzucchelli Giuseppa di anni 78 casalinga – Bevilacqua Carlotta d'anni 67 casalinga – Magnaghi Carolina infante – Cremona Alessandrina d'anni 57 civile – Dugliani Giovanna d'anni 74 casalinga – Fasani Vittorio d'anni 75 mediatore – Marelli Teresa d'anni 45 casalinga – Cagnole Carlo infante – Diani Luigi infante – Macchi Assunta d'anni 74 casalinga.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

IT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

Mancia di L. 25

a chi consegna al Sig. Cesare Galdabini un anello d'oro con brillanti che venne smarrito la sera di Sabato 27 scorso nel tratto di Via Manzoni al Teatro od in teatro stesso.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà - Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Giovanelli

ISTITUTO FISICOTERAPICO DI MILANO

Via Monte Napoleone N. 15

per

BAGNI DI LUCE - Elettricità Massaggi e per la Cura dell'Artrite e Sciatica.

Nuova Sala per l'ossigenoterapia coll' apparecchio DRAGHER di Berlino e colla Formola Prof. Sen. De Giovanni, efficace nelle *Bronchiti, Asma, Enfisene e Tubercolosi (I stadio)* Medico Direttore cav. Dott **Filippo Garbarino**

Annessa casa di cura per lo stomaco ed intestino diretta dallo Specialista dott. **G. Mazzolotti**

Consulenti Professori Ripamonti e Calvini, primari dell'Ospedale Maggiore di Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Via G. Lualdi N. 1

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa ondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell' *Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione, della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurism), Nevrosi de cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3[5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37 Torino.

NON PIÙ!

MIOPI, PRESBITI e VISTE DEBOLI. Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo splegativo gratis Scrivere: V. Lagala, Vico 2, S. Giacomo 1, Napoli.

Psiche

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

" Sorgente Angelica "

F. BISLERI & C. - MILANO

OMAGGIO MONDIALE

ALLA

CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE

CAPELLI, BAFFI, BARBA

E LO SVILUPPO DEI

CIGLIA E SOPRACIGLIA

ECONOMIA - IGIENE

Volete risparmiare il **75 per cento** sul consumo delle suole delle scarpe ?
Volete risparmiare i **piedi dall'umidità e dal freddo ?**
Applicate sotto le suola delle scarpe il

Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea

CARLO BRÆNDLI — BERGAMO

Triplica la durata delle suole !
Preserva assolutamente dall' umidità e dal freddo !

Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo secolo, unico al mondo ed indispensabile a tutti specialmente alle famiglie numerose, Collegi Seminari, agli affetti di reumatismi, gotta. Ai chimici operai che trovansi sempre all'umido, portalettere, fattorini, cavallanti, alpinisti ecc. **Premiato colle più alte onorificenze** alle grandi Esposizioni d'Igiene :

Montecatini 1906, Croce insigne e Medaglia d'Oro – **Bruxelles** 1906, Medaglia d'Oro – **Milano** 1907, Medaglia d'Oro – **Firenze** 1907, Gran Coppa al Merito Scientifico e Med. d'Oro.

Si vende presso i principali Droghieri a Chincaglieri a L. 1 al Flacone — All'ingrosso presso CARLO BRÆNDLI Strada a Cavalcavia di S. Giorgio N. 1 - Telegrammi Brændli – Bergamo - Telefono Studio 7-26 — Abitazione 4-74,

---

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE DI ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che : prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo ; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **3** per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina vaglia di L. **3,20** — Si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R. WOLF

Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.

Le **più economiche, più resistenti e più sicure** motrici per **qualsia industria e per l'agricoltura.**

Produzione totale 600 000 cavalli.

Bardelli Pietro

già CHIARAVALLE & C.

7, Via Varese - GALLARATE - Via Varese, 7

Macchine

per cucire, per maglierie, per scrivere

Aghi, Olio, Pezzi di ricambio e riparazioni

MACCHINE SPECIALI PER INDUSTRIE

IMPIANTI A FORZA MOTRICE

GARANZIA 5 ANNI

CURATE LE **TOSSI**

con le rinomatissime

Pastiglie Dower Polli

Scatola da L. 1; franca nel Regno L. 1.15

preparate dalla

FARMACIA **POLLI**, MILANO, AL CARROBBIO

Il Negoziante di Macchine da Cucire

BASSANI CESARE

avvisa la Spettabile clientela che ha aperto un grandioso negozio in **Via G. Mazzini N. 17** vicino alla **Piazza Vitt. Eman.**

Si tiene accessori d'ogni qualità, macchine d'ogni sistema, con officina per riparazioni.

Si accettano macchine usate in cambio

Pagamento a rate mensili – Garanzia per 5 anni

SOC. ANONIMA COOPER. ESERCENTI

A CAPITALE ILLIMITATO

per la

Produzione ed il Commercio di ACQUE, GAZZOSE, SELTZ ed AFFINI

GALLARATE

I signori azionisti sono invitati all'assemblea ordinaria di prima convocazione a termine degli art. 15 e 16 dello statuto sociale indetta per il giorno 8 Marzo alle ore 14 nei locali della Cooperativa stessa per trattare il seguente

Ordine del Giorno.

1. – *Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sulla gestione (Bilancio 1908);*
2. – *Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1908;*
3. – *Nomina di 5 Consiglieri a termine dell'art. 19 dello Statuto in sostituzione degli scadenti signori:* Besnati Carlo, Mari Enrico, Macchi Carlo, Assisi Calisto, *e del dimissionario* Merzagora Battista.
4. – *Nomina dei tre Sindaci effettivi e due supplenti in sostituzione degli scadenti a termine dell'art. 23 dello Statuto sociale;*
5. – *Riparto degli utili del Bilancio 1908;*
6. – *Comunicazioni diverse.*

Gallarate, 20 Febbraio 1909.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

CARLO BESNATI - MARI ENRICO - MACCHI CARLO
ASSISI CALISTO

NB. Qualora per mancanza del numero legale l'assemblea non potesse deliberare, la seconda adunanza resta fin d'ora fissata pel giorno 16 Marzo, la quale sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI
F.lli **RAMAZZOTTI, MILANO** Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del Cognac

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

LA VICTOIRE